



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2820 del 14/09/2017

Prot n° 201718200 del 07/07/2017

Ditta proponente ACA SpA

Oggetto Ristrutturazione e miglioramento funzionale di un impianto di depurazione in loc. Foro nel Comune di Francavilla al mare (CH). Presa d'atto di variante non sostanziale

Comune dell'intervento FRANCAVILLA AL MARE **Località** loc. Foro c/o Francavilla al Mare

Tipo procedimento

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore dott. V. Rivera (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria ;dott.ssa I. Flacco

Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA arch. Chiavaroli

Dirigente Servizio Rifiuti: ing. L. Iagnemma (delega

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

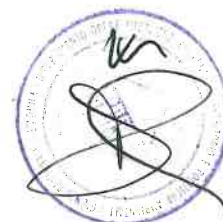
Dirigente Genio Civile CH-PE geom. D. Monticelli (delegato)

Esperti esterni in materia ambientale

avv. M. Pellegrini

ing. R. Brandi

dott. F.P. Pinchera



Relazione istruttoria

Si veda documentazione allegata

Istruttore



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ACA SpA
per l'intervento avente per oggetto:

Ristrutturazione e miglioramento funzionale di un impianto di depurazione in loc. Foro nel Comune di Francavilla al mare (CH). Presa d'atto di variante non sostanziale

da realizzarsi nel Comune di FRANCAVILLA AL MARE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

PRESA D'ATTO

di variante non sostanziale

I presenti si esprimono all'unanimità

dott. V. Rivera (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott.ssa I. Flacco

geom. Ciuca (delegato)

ing. L. Iagnemma (delegato)

geom. D. Monticelli (delegato)

arch. Chiavaroli

avv. M. Pellegrini

ing. R. Brandi

dott. F.P. Pinchera

dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Presenza d'atto di variante non sostanziale al parere n. 2325, dell'11/12/2013
A.C.A. S.p.A. - "Ristrutturazione e miglioramento funzionale di un impianto di depurazione"

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Lavori di ristrutturazione e miglioramento funzionale di un impianto di depurazione acque reflue urbane finalizzati all'adeguamento tecnologico ed alla riduzione dell'impatto ambientale
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	Essendo ormai trascorsi 4 anni dalla data di redazione del Progetto Definitivo, si rende necessario revisionare integralmente il progetto precedente consegnato in data 29/04/2013, sia per conformarlo alle nuove esigenze da parte dell'ACA S.p.A. sia per adattarlo ai nuovi criteri autorizzativi adottati dalla Regione sia per ottemperare alle prescrizioni impartite dall'ARTA Abruzzo con nota Prot. 13521 del 25/11/2013.
Azienda Proponente:	Azienda Comprensoriale Acquedottistica (A.C.A.) S.p.A

Localizzazione del progetto

Comune:	Francavilla al Mare
Provincia:	Chieti
Altri Comuni Interessati:	-
Località:	Località Foro
Rif. catastali	

Definizione della procedura

Presenza d'atto di variante non sostanziale al parere n. 2325 espresso dal Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A. il giorno 11/12/2013

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Preso d'atto di variante non sostanziale al parere n. 2325, dell'11/12/2013
A.C.A. S.p.A. – "Ristrutturazione e miglioramento funzionale di un impianto di depurazione
di Francavilla – località Foro"**

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Iter amministrativo

Primo giudizio del CCR-VIA	n. 2325 del 11/12/2013 con il quale è stato espresso PARERE FAVOREVOLE ALLA ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI <i>“Tenendo conto di quanto contenuto nella nota dell'ARTA del 25/11/2013 prot. 13521 inviata alla Regione Abruzzo Direzione Lavori Pubblici Servizio Qualità delle Acque -Ufficio qualità delle Acque”</i>
----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2. Elenco Elaborati

ELABORATI ALLEGATI ALLA RICHIESTA DI PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE

Elaborati progettuali:

- Confronto_Interventi_Prima_Dopo
- Confronto_Interventi_Prima_Dopo
- Elab1_Relazione_Tecnica_Generale_Progetto_Iniziale.pdf
- Elab1_Relazione_Tecnica_Generale_Progetto_Revisionato.pdf
- Istruttoria_depuFrancavilla
- Parere_ARTA_25_11_2013
- Parere2325del13
- Protocollo
- Relazione_Variante_NonSostanziale
- Richiesta presa d'atto
- Tav.9E_RiepilogComplessivoInterventi_Progetto_Iniziale
- Tav.9E_RiepilogComplessivoInterventi_Progetto_Iniziale.pdf
- Tav.9E_RiepilogComplessivoInterventi_Progetto_Revisionato
- Tav.9E_RiepilogComplessivoInterventi_Progetto_Revisionato.pdf
- Trasmissione_Regione_Variante_NonSostanziale





SEZIONE II DESCRIZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA

1. PREMESSA

La Società Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A. (A.C.A.) in data 07/07/2017 ha inviato una richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale al parere n. 2325, dell'11/12/2013, con il quale dal Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A. ha espresso un PARERE FAVOREVOLE ALLA ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA V.I.A. con alcune prescrizioni sintetizzate all'interno del parere rilasciato dall'ARTA Abruzzo con nota Prot. 13521 del 25/11/2013.

Il progetto non è mai stato realizzato per mancanza di fondi; solo poche settimane fa sono state messe a disposizione dalla Regione Abruzzo le somme necessarie per la esecuzione dei lavori in questione. Dal momento che erano trascorsi 4 anni dalla redazione del Progetto Definitivo e dall'ottenimento del Giudizio di cui sopra, si è reso necessario revisionare il progetto precedente consegnato in data 29/04/2013, sia per conformarlo alle nuove esigenze da parte dell'ACA S.p.A. sia per adattarlo ai nuovi criteri autorizzativi adottati dalla Regione sia per ottemperare alle prescrizioni impartite dall'ARTA Abruzzo con nota Prot. 13521 del 25/11/2013.

In particolare occorre

- adeguare l'impianto di depurazione garantendo il trattamento delle acque per una portata pari a 2 Qm (500 mc/h) ed assicurare per portate di supero che almeno le portate superiori e fino a ulteriori 2 Qm (500 mc/h) vengano sottoposte ai trattamenti primari (grigliatura, dissabbiatura e disoleatura) e disinfezione finale;
- effettuare alcuni adeguamenti impiantistici sui digestori aerobici, sui letti di essiccamento, su una area di scarico dei fanghi di depurazione provenienti da altri impianti e successivo convogliamento nei digestori aerobici;
- potenziare alcune stazioni di sollevamento ubicate in prossimità dell'impianto di depurazione e procedere a diversi interventi di sistemazione di alcune sezioni impiantistiche;
- revisionare gran parte del progetto, modificando anche i lavori già previsti nel progetto iniziale in quanto oggetto di prescrizioni da parte dell'ARTA Abruzzo.

Nel contempo per procedere a quanto sopra l'ACA S.p.A. intende rinunciare all'impianto di digestione anaerobica dei fanghi e di produzione di energia elettrica dal biogas prodotto, nonché ad altri lavori che nel frattempo sono stati realizzati che incidevano nel progetto iniziale per poco meno di €600.000,00 di lavori (oltre la metà dell'intero importo dei lavori).

Si è reso pertanto necessario revisionare gran parte del progetto, modificando anche i lavori già previsti nel progetto iniziale in quanto oggetto di prescrizioni da parte dell'ARTA Abruzzo.

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE ATTUALE

L'impianto di depurazione in esame è dimensionato per depurare le acque di **24.000 abitanti equivalenti** durante il periodo estivo (maggio-settembre). Durante il resto dell'anno gli abitanti equivalenti scendono a 15.000.

Il valore di 24.000 AE corrisponde a quanto previsto nel Quadro Programmatico del Piano di Tutela delle Acque redatto dalla Regione Abruzzo.

La portata attualmente trattata dall'impianto di depurazione è pari a 500 mc/h che corrisponde a 2Qm con un carico in ingresso di 120 mg BOD /litro1.

Il dimensionamento dell'impianto si può verificare moltiplicando il carico in ingresso per la portata giornaliera: 120 mg/litro BOD x 500 mc/h x 24 ore/giorno = 1.440 Kg BOD/giorno.

Dal momento che il carico medio in ingresso è pari a 60 gr BOD / (AE x giorno), si ricava il numero di Abitanti Equivalenti che può tollerare l'impianto:

$$1.440 \text{ Kg BOD/giorno} \times 1000 / 60 \text{ gr BOD} / (\text{AE} \times \text{giorno}) = 24.000 \text{ AE}$$





Allo stato attuale l'impianto di depurazione risulta così composto

:

1. pozzetto ricezione liquami da depurare e pompe di sollevamento per alimentazione impianto con misuratore di portata sulla linea (misura portata in ingresso)
2. sistema di grigliatura
3. dissabbiatore
4. linea di adduzione liquami da dissabbiatore a sedimentatore primario
5. sedimentatore primario realizzato in c.a. di diametro interno pari a 21,60 metri e profondità variabile fra 3,00 e 4,00 metri. La profondità del pelo libero dell'acqua è compresa fra 2,30 e 3,30 metri, per un volume complessivo di acqua pari a circa 1.000 mc
6. linea di adduzione liquami da sedimentatore primario a ossidatori
7. linea scarico fanghi e adduzione a digestori anaerobici e/o a letti essiccazione fanghi
8. n. 2 vasche di ossidazione biologica realizzate in c.a. separate da un setto intermedio, le cui dimensioni di ciascuna vasca sono: larghezza interna pari a 22,00 metri, lunghezza interna pari a 10,95 metri e altezza complessiva pari a 5,10 metri. La profondità del pelo libero dell'acqua è di 4,60 metri, per un volume complessivo di acqua pari a circa 1.100 mc.
Le pareti esterne ed il setto divisorio sono realizzate in c.a. ed hanno uno spessore di 40 cm circa. All'interno di ciascuna vasca di ossidazione sono installati n. 2 diffusori di aria (4 in totale)
9. linee scarico acqua e adduzione a sedimentatori secondari
10. n. 2 sedimentatori secondari identici e speculari, realizzati in c.a. di diametro interno pari a 21,60 metri e profondità variabile fra 3,00 e 4,00 metri. La profondità del pelo libero dell'acqua è compresa fra 2,30 e 3,30 metri, per un volume complessivo di acqua di ciascun sedimentatore pari a circa 1.000 mc
11. linea scarico fanghi e adduzione a digestori anaerobici
12. linea ricircolo fanghi all'interno delle vasche di ossidazione biologica
13. linea scarico acque da sedimentatori secondari a sistema disinfezione
14. sistema disinfezione acque costituito da un dosaggio di acido peracetico regolato in base alla portata di acqua in ingresso al sistema con misuratore di portata (misura portata in uscita)
15. scarico in mare dell'acqua depurata tramite linea adduzione con pozzetto per prelievo campioni
16. n. 2 digestori anaerobici cilindrici fuori terra realizzati in c.a. di diametro interno pari a circa 16,00 metri, altezza pari a circa 5,00 metri, per un volume complessivo di acqua pari a circa 1.000 mc. Le pareti esterne sono realizzate in c.a. ed hanno uno spessore di 40 cm circa
17. linea scarico fanghi da digestori anaerobici a nastropressa
18. nastropressa per ispessimento fanghi
19. linea riciclo acqua da nastropressa in ingresso all'impianto 20. n. 8 letti di essiccazione fanghi di dimensioni pari a: lunghezza 20,60 metri circa, larghezza 4,80 metri circa, profondità 0,50 metri circa.

3. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE APPORTATE

In linea generale la revisione del Progetto Definitivo è stata eseguita con lo scopo di migliorare il funzionamento dell'impianto di depurazione e di conseguenza la qualità delle acque in uscita. E' stato dato seguito ad alcune prescrizioni impartite dall'ARTA Abruzzo (v. nota Prot. 13521 del 25/11/2013) fra cui la impermeabilizzazione delle "... aree adiacenti le vasche ed in generale tutte le zone in cui vi sia rischio di inquinamento dovuto ad eventuali sversamenti accidentali o relativi ad interventi di manutenzione...", con la installazione di una vasca di prima pioggia.

Si tratta pertanto di un miglioramento tecnologico dell'intero impianto di depurazione.

Il layout impiantistico rimane invariato, non sono state previste costruzioni di alcun tipo. Inoltre il numero di Abitanti Equivalenti (AE) rimane invariato. Sono state invece aggiunte alcune





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Presa d'atto di variante non sostanziale al parere n. 2325, dell'11/12/2013
A.C.A. S.p.A. – "Ristrutturazione e miglioramento funzionale di un impianto di depurazione
di Francavilla – località Foro"

apparecchiature che miglioreranno la qualità delle acque reflue, quali:

- il filtro a dischi (microfiltrazione) per il trattamento delle acque prima della disinfezione con le lampade U.V.;
- le lampade U.V. per la disinfezione finale delle acque in uscita dall'impianto;
- un sistema compatto per i trattamenti primari delle acque di supero e la disinfezione delle medesime acque con acido peracetico;
- il miglioramento della vasca di disinfezione con il rifacimento della impermeabilizzazione interna, la copertura completa della vasca stessa ed altri interventi di adeguamento;
- sostituzione dei carroponti e delle griglie stramazzo (bordo di sfioro acque) di tutti e tre i sedimentatori (il primario ed i due secondari);
- potenziamento n. 3 stazioni di sollevamento ubicate in prossimità dell'impianto di depurazione;
- installazione di una vasca per la ricezione dei fanghi da altri impianti;
- inserimento sistema diffusione aria all'interno dei digestori (e conseguente trasformazione dei digestori da anaerobici ad aerobici);

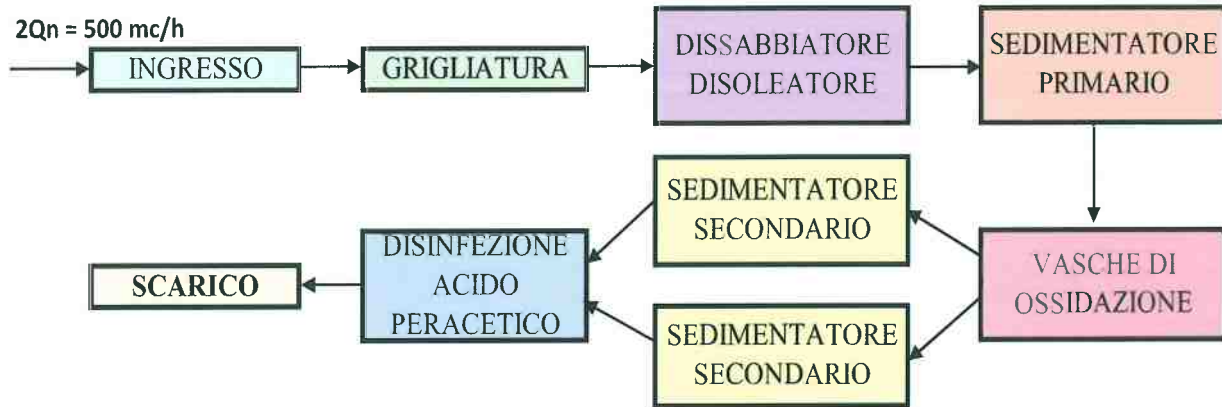
POS	PROGETTO ATTUALE INTERVENTO PREVISTO	POS	PROGETTO PRECEDENTE INTERVENTO PREVISTO	CONFRONTO
1	Rinfoltimento barriera verde - piantumazione	1	Rinfoltimento barriera verde - piantumazione perimetrale	=====
	Impermeabilizzazione aree e installazione vasca per		Impermeabilizzazione aree e installazione vasca per raccolta	
2	raccolta acque prima pioggia	2	acque prima pioggia	Incrementate le aree impermeabilizzate
3	Inserimento trattamenti primari portata di supero e	3	Installazione misuratore portata in ingresso all'impianto	=====
4	Sistemazione letti di essiccazione fanghi	4	Sistemazione letti di essiccazione fanghi	=====
	Sostituzione carroponte e griglie stramazzo (bordo di		Rifacimento guida per carroponte e griglia stramazzo (bordo di	Cambiato il carroponte completo e le griglie di
5	sfioro acque) sedimentatore primario e sedimentatori	5	sfioro acque) vasca sedimentatore primario	stramazzo di tutti e tre i sedimentatori
	Rifacimento trave sostegno e guida carroponte vasca		Rifacimento trave sostegno e guida carroponte vasca	
6	sedimentatore secondario	6	sedimentatore secondario	=====
7	Inserimento sistema diffusione aria a microbolle	7	Inserimento sistema diffusione aria a microbolle	=====
	Inserimento n. 2 soffianti (compressori aria),		Inserimento n. 2 soffianti (compressori aria), compreso	
8	compreso gabbiotto di copertura e protezione	8	gabbiotto di copertura e protezione soffianti	=====
9	Inserimento analizzatore di ossigeno	9	Inserimento analizzatore di ossigeno	=====
	Inserimento sistema per microfiltrazione acque (filtro			
10	a dischi) preliminare a lampade UV	10		Inserito filtro a dischi preliminare a lampade UV
	Installazione sistema di disinfezione con lampade a		Sostituzione sistema disinfezione finale con acido peracetico	Inserito sistema UV per portate normali e acido
11	raggi ultravioletti (UV)	11	con sistema di disinfezione a raggi ultravioletti (UV)	peracetico per portate di supero
12	Sostituzione nastropressa esistente con centrifuga	12	Sostituzione nastropressa esistente con centrifuga orizzontale	=====
13	Installazione pompe rilancio da sedimentatori	13		Inserite pompe alimentazione filtro a dischi
				Deviate i flussi delle portate normali e di quella di
14	Miglioramento vasca di disinfezione	14		supero, inserita copertura vasche
	Potenziamento n. 3 stazioni di sollevamento ubicate			
15	in prossimità dell'impianto di depurazione	15		Potenziante n. 3 stazioni di sollevamento
	Installazione di una vasca per la ricezione dei fanghi			Creata vasca per ricezione fanghi da altri impianti di
16	da altri impianti	16		depurazione gestiti dall'ACA
17	Demolizione piazzola in c.a. esistente	17		Intervento di sistemazione interna
18	Sistemazione digestori fanghi esistenti	18	Sistemazione digestori anaerobici esistenti	=====
19	Inserimento sistema diffusione aria all'interno dei	19		Trasformazione digestori in AEROBICI
20	Demolizione torcia esistente	20		Intervento di sistemazione interna
			Inserimento scambiatori di calore e pompe circolazione	
			Inserimento serbatoio polmone compensatore (GASOMETRO)	
			Realizzazione sistema purificazione del biogas prodotto	
			Sostituzione impianto a torcia	
			Installazione cogeneratore da 100kWe per la produzione	
			combinata di energia elettrica e calore	
			Adeguamento generale impianto elettrico	
			Inserimento trattamento portata di supero scaricatore piena	Eliminato
			Installazione sistema di campionamento automatico	Già installato
				Già installato
				Eliminati tutti gli interventi previsti per l'impianto
				di digestione anaerobica sostituiti dalla
				trasformazione dei digestori in AEROBICI





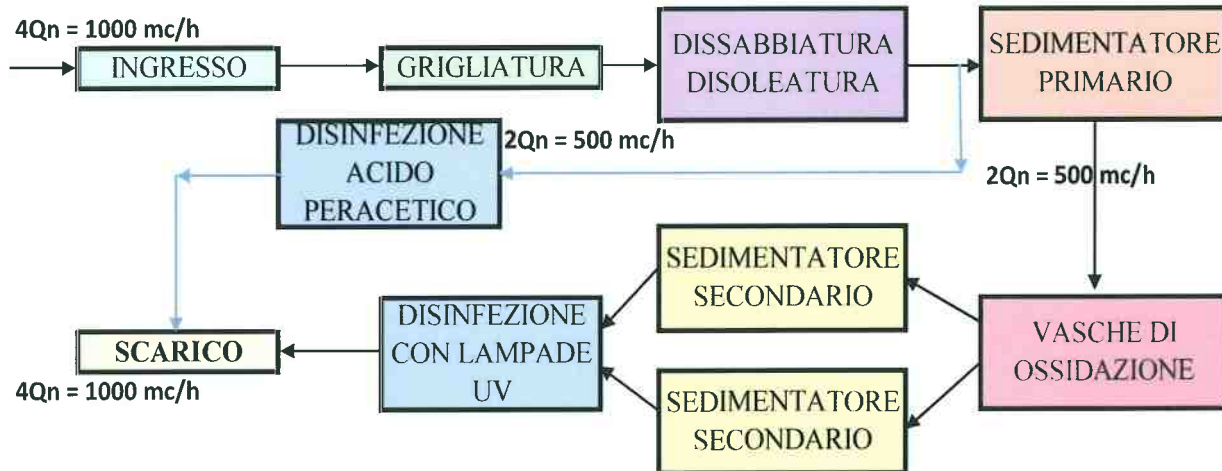
Lo schema a blocchi dell'impianto di depurazione nel progetto iniziale è il seguente:

SCHEMA FLUSSO IMPIANTO ATTUALE



Successivamente alle modifiche apportate lo schema a blocchi dell'impianto di depurazione è diventato il seguente:

SCHEMA FLUSSO IMPIANTO PROGETTO



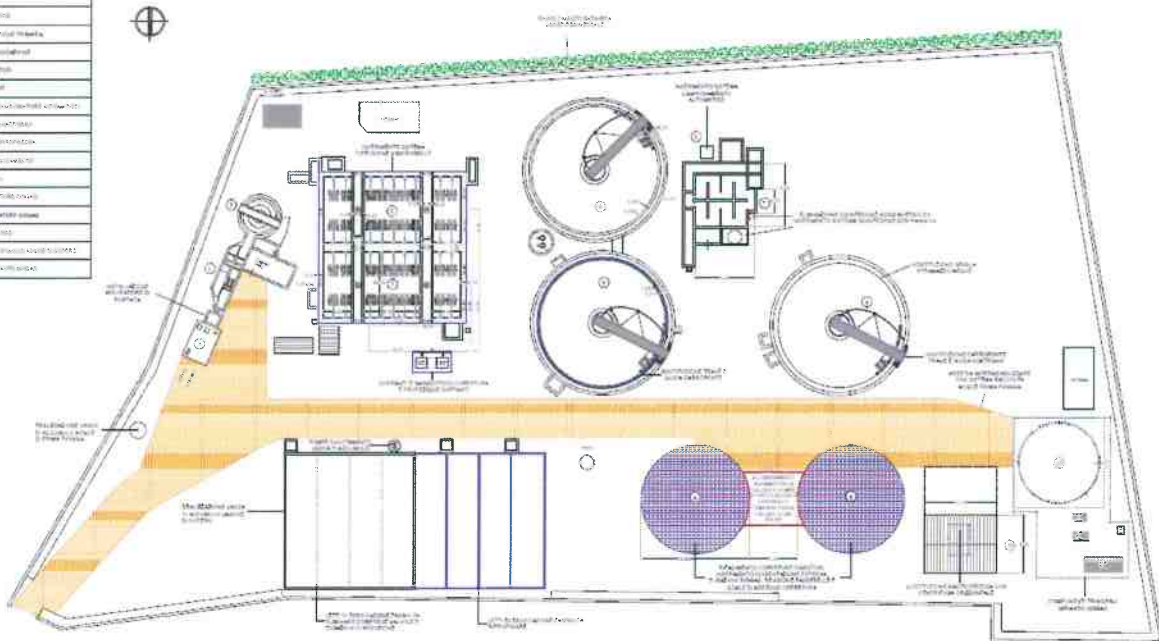


Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

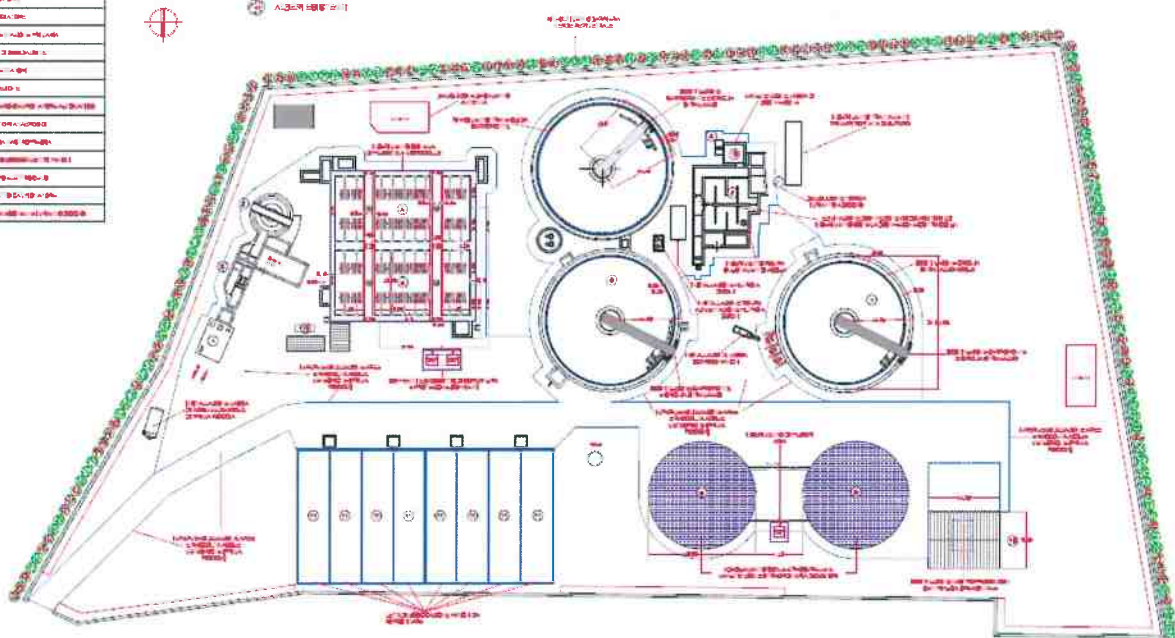
Presenza d'atto di variante non sostanziale al parere n. 2325, dell'11/12/2013
A.C.A. S.p.A. - "Ristrutturazione e miglioramento funzionale di un impianto di depurazione
di Francavilla - località Foro"

LEGENDA	
1	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
2	COLOMBAIO
3	STAZIONE DI TRATTAMENTO
4	COLLETTORI RACCOLTA
5	SECCOIMPIANTO
6	STAZIONE DI TRATTAMENTO
7	STAZIONE DI TRATTAMENTO
8	STAZIONE DI TRATTAMENTO
9	STAZIONE DI TRATTAMENTO
10	STAZIONE DI TRATTAMENTO
11	STAZIONE DI TRATTAMENTO
12	STAZIONE DI TRATTAMENTO
13	STAZIONE DI TRATTAMENTO
14	STAZIONE DI TRATTAMENTO
15	STAZIONE DI TRATTAMENTO
16	STAZIONE DI TRATTAMENTO
17	STAZIONE DI TRATTAMENTO



LEGENDA	
1	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
2	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
3	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
4	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
5	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
6	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
7	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
8	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
9	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
10	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
11	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
12	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
13	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
14	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
15	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
16	ALTEZZA DA RIFERIMENTO
17	ALTEZZA DA RIFERIMENTO

ALTEZZA DA RIFERIMENTO
ALTEZZA DA RIFERIMENTO





SEZIONE III

ANALISI DEGLI IMPATTI DELLA VARIANTE

1. ATMOSFERA

La configurazione impiantistica iniziale prevedeva la manutenzione dei digestori esistenti ed il loro adeguamento come digestori anaerobici. In questo caso la frazione volatile (organica) dei fanghi sarebbe stata trasformata in metano (CH₄) e anidride carbonica (CO₂); successivamente tramite il motore il CH₄ prodotto sarebbe stato bruciato nel motore a combustione interna e trasformato in CO₂. Nella situazione finale invece la frazione volatile (organica) dei fanghi verrà trasformata direttamente in anidride carbonica (CO₂), ottenendo quindi il medesimo risultato.

Riepilogando le due situazioni si ottiene, ipotizzando di disporre di 100 kg di sostanza organica espressa come carbonio totale:

DIGESTIONE ANAEROBICA

1. 100 kg carbonio organico + idrogeno e ossigeno → Digestione anaerobica = 67 kg CH₄ + 183 kg CO₂ → motore a combustione interna + ossigeno = 367 kg CO₂ + acqua

DIGESTIONE AEROBICA

2. 100 kg carbonio organico + 267 kg ossigeno → Digestione aerobica = 367 kg CO₂ + acqua

Pertanto la quantità di CO₂ immessa in atmosfera a conclusione dei due diversi cicli di digestione rimane la stessa e l'impatto delle emissioni in atmosfera rimane immutato.

2. AMBIENTE IDRICO

Gli interventi progettati prevedono un miglioramento tecnologico ed impiantistico in quanto la disinfezione finale con U.V. sarà migliorata con l'inserimento del filtro a dischi (microfiltrazione), saranno trattate le acque di supero (trattamenti primari e disinfezione con acido peracetico), sarà migliorata la vasca di disinfezione finale, saranno migliorati tutti e tre i sedimentatori, saranno potenziate n. 3 stazioni di sollevamento esterne e quindi sarà intercettato e convogliato all'impianto di depurazione un quantitativo maggiore di acque reflue.

Ne discende che l'impatto verso l'ambiente idrico sarà senz'altro migliorato.

3. SUOLO E SOTTOSUOLO

E' stata incrementata l'area impermeabilizzata, prevedendo la copertura di tutte le aree adiacenti alle componenti principali dell'impianto di depurazione, vicino ai quali si potrebbero verificare sversamenti accidentali. La vasca di prima pioggia è stata quindi incrementata da 9 mc a 12,5 mc.

Ne consegue il miglioramento dell'impatto nei confronti del suolo e sottosuolo.

4. SALUTE PUBBLICA

Gli interventi prevedono un miglioramento della qualità delle acque scaricate ed un incremento del quantitativo di acque trattate, ne discende che l'impatto sarà senz'altro migliorato.

5. PAESAGGIO – VARIAZIONE: NESSUNA VARIAZIONE

Non saranno aggiunte volumetrie o realizzate nuove strutture: non ci sono variazioni fra i due casi. L'impatto sulla componente paesaggio rimarrà inalterato.

6. TRAFFICO VEICOLARE

E' stato previsto di installare una vasca per la ricezione dei fanghi liquidi provenienti da altri impianti di depurazione di proprietà dell'A.C.A. S.p.A. Pertanto si prevede un incremento del traffico veicolare in ingresso all'impianto, al momento non quantificabile con precisione. Del resto il miglioramento del sistema di digestione dei fanghi e l'incremento della efficacia della disidratazione





(eseguita con un separatore centrifugo orizzontale), consentirà di ridurre i volumi di fanghi da smaltire con la conseguente diminuzione del numero di automezzi destinati allo smaltimento finale dei rifiuti. Si può desumere un lieve incremento del traffico veicolare con un leggero peggioramento dell'impatto complessivo per tale aspetto.

7. TESSUTO SOCIO - ECONOMICO

Il risultato atteso a seguito degli interventi in progetto è un miglioramento della qualità delle acque scaricate ed un incremento del quantitativo di acque trattate. Ne consegue un miglioramento generale della qualità delle acque, incluse le acque di balneazione. Ciò comporterà una ricaduta positiva sul turismo e di conseguenza l'impatto sul tessuto socio – economico sarà senz'altro migliorato.

8. CONCLUSIONI

Il tecnico conclude che dall'esame della variazione degli impatti nelle due situazioni impiantistiche risulta che gli impatti ambientali diminuiscono dopo le modifiche introdotte.

Si tenga inoltre in considerazione che:

- L'impianto di depurazione è già esistente ed è funzionante da molti anni;
- Il numero di AE serviti dall'impianto di depurazione rimane inalterato;
- Gli interventi progettati hanno l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la funzionalità dell'impianto di depurazione, con il conseguente miglioramento delle qualità delle acque in uscita dall'impianto stesso e l'introduzione del trattamento delle acque di supero fino a 500 mc/h;
- Si provvederà ad ottemperare ad una serie di prescrizioni e di diffide emesse dagli Enti preposti al controllo (in particolare dall'A.R.T.A. Abruzzo con la nota Prot. 13521 del 25/11/2013);
- Sarà incrementata l'area impermeabilizzata per la raccolta ed al trattamento delle acque di prima pioggia e di conseguenza sarà aumentato il volume della vasca stessa.

Infine dalla analisi generale delle varie matrici ambientali si verifica un miglioramento complessivo dell'impatto ambientale a seguito delle modifiche impiantistiche adottate.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeffi

